

packagingnews

informazioni sulle novità amministrative, normative e di giurisprudenza

- CONAI | BANDO ECO-DESIGN IMBALLAGGI
CONAI | Contest for prevention and packaging sustainability
- REGNO UNITO | AUMENTO DELLA PLASTIC PACKAGING TAX
United Kingdom | Increase in the Plastic Packaging Tax
- UNIONE EUROPEA | VERSO L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI - PPWR
European Union | Towards the final approval of the new packaging Regulation - PPWR
- CONAI | CIRCOLARE DEL 4 MARZO 2024 SUGLI IMBALLAGGI IN «Cellophane»
CONAI | Circular of March 4th, 2024, on "cellophane" packaging

FOCUS - SETTORE TESSILE: *Responsabilità estesa del produttore nel Settore tessile*
Insight - Textiles Sector: *Extended Producer responsibility in the Textiles Sector*

CONAI | Bando Eco-design imballaggi

Al via il **Bando sull'Eco-design degli imballaggi** proposto dal Consorzio Nazionale Italiano Imballaggi (CONAI).

L'obiettivo del bando è quello di premiare e valorizzare le soluzioni a ridotto impatto ambientale immesse sul mercato nazionale, facendone emergere il contenuto di innovazione rivolta all'ambiente.

I casi dovranno essere presentati entro e non oltre il 30-04-2024 e le aziende vincitrici avranno a disposizione un ammontare di 600 mila euro suddiviso tra le soluzioni individuate come maggiormente sostenibili.

Di seguito il collegamento al documento riassuntivo contenente tutti i dettagli per la partecipazione.

<https://shorturl.at/jqv02>

CONAI | Contest for prevention and packaging sustainability

The **Eco-design Packaging Grant** launched by the Italian National Packaging Consortium (CONAI) has begun. The aim of the grant is to reward and promote environmentally friendly solutions introduced to the national market, highlighting the innovative content aimed at the environment.

Cases must be submitted no later than April 30, 2024, and winning companies will have access to a total of 600 thousand euros divided among the solutions identified as most sustainable.

Below is the link to the summary document containing all the details for participation.

<https://shorturl.at/jqv02>

Regno Unito | Aumento della Plastic Packaging Tax UK

L'imposta sugli imballaggi in plastica aumenterà ad aprile 2024 di quasi **8 sterline a tonnellata**.

Per la precisione l'imposta salirà dalle attuali 210,82 a **217,85 sterline per tonnellata**, al fine di adeguare il prelievo all'inflazione. Un primo rincaro era entrato in vigore nell'aprile del 2023, da 200 a 210,82 sterline per tonnellata.

United Kingdom | Increase in the Plastic Packaging Tax UK

The tax on plastic packaging will increase by almost **£8 per tonne** in April 2024.

Specifically, the tax will rise from the current £210.82 to **£217.85 per tonne**, aiming to adjust the levy for inflation. An initial increase had already been implemented in April 2023, raising the tax from £200 to £210.82 per tonne.

Unione Europea | Verso l'approvazione definitiva del nuovo Regolamento sugli imballaggi - PPWR

Marzo risulta essere il mese decisivo per l'approvazione del nuovo Regolamento Europeo sugli Imballaggi: **Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)**.

Il 4 marzo si è chiuso a Bruxelles l'accordo politico tra Parlamento e Consiglio Europeo. Il 15 marzo l'accordo è stato votato e approvato dai membri del Coreper (il comitato dei rappresentanti permanenti) e il 19 di marzo da parte del Parlamento della Commissione Ambiente (ENVI). Adesso dal 22 al 25 di aprile - date da confermare - avverrà la votazione ultima del Parlamento in plenaria.

Il testo, che assomiglia sempre di più alla versione definitiva, mantiene obiettivi saldi come il **divieto a partire dal 1 gennaio 2030 degli imballaggi in plastica monouso** per frutta e verdura fresca e per alimenti e bevande riempiti e consumati in bar e ristoranti, lo stop a porzioni individuali come condimenti, salse, panna, zucchero e ai prodotti di piccole dimensioni da toilette nel settore alberghiero, oltre a bandire la pellicola per le valigie negli aeroporti.

Mantenuti anche i principali **obiettivi**:

- **contenuto minimo di materiale riciclato negli imballaggi in plastica**, al 2030 e al 2040;
- le esigenze di **armonizzazione dell'etichettatura ambientale europea**;
- il rapporto massimo di spazio vuoto del 50% negli imballaggi di gruppo.

Fissati anche obiettivi di riutilizzo e di intercettazione come i depositi cauzionali (vuoto a rendere); dall'ultimo accordo concordato a Bruxelles, take away, cartone, latte, vini e superalcolici sono stati esclusi dagli obiettivi di riuso. Saldo l'obiettivo di creare obbligatoriamente, entro il 2029, un sistema di vuoto a rendere per contenitori per bevande in plastica e metallo con capacità fino a 3L. Nel compromesso trovato i paesi dell'Unione potrebbero essere esenti da tale obbligo nel caso raggiungessero l'80% della raccolta e riciclo di uno specifico imballaggio.

Resta ancora sospesa la posizione da parte della Commissione a causa dei dubbi sull'applicabilità di alcune prescrizioni - utilizzo di plastica riciclata - che andrebbero in contrasto con le regole del commercio internazionale.

Si attende adesso la conclusione dell'Iter, dopodiché il Regolamento entrerà in vigore. I Paesi Membri avranno tempo 18 mesi per recepirlo nell'ordinamento nazionale tramite decreti attuativi.

European Union | Towards the final approval of the new packaging Regulation - PPWR

March appears to be the decisive month for the approval of the new European Regulation on Packaging: **Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)**.

On March 4th, a political agreement was reached in Brussels between the European Parliament and the Council. On March 15th, the agreement was voted on and approved by the members of the Coreper (the Committee of Permanent Representatives), and on March 19th by the Parliament's Environment Committee (ENVI). Now, from April 22nd to 25th - dates to be confirmed - the final vote of the Parliament in plenary will take place.

The text, which increasingly resembles the final version, maintains firm objectives such as the **ban from January 1st, 2030, on single-use plastic packaging** for fresh fruits and vegetables and for food and beverages served and consumed in bars and restaurants, the cessation of individual portions such as condiments, sauces, cream, sugar, and small toiletry products in the hotel sector, as well as the banning of wrapping film for luggage at airports.

The **main objectives** are also maintained:

- **Minimum content of recycled material in plastic packaging** by 2030 and 2040;
- the need for **harmonization of European environmental labeling**;
- the maximum ratio of empty space of 50% in group packaging.

Reuse and interception objectives are also established, such as deposit return systems (DRS). From the latest agreement reached in Brussels, takeaways, cardboard, milk, wines, and spirits have been excluded from reuse objectives. The objective of creating a mandatory returnable system for plastic and metal beverage containers with a capacity of up to 3 liters by 2029 remains unchanged. In the compromise found, EU countries may be exempt from this obligation if they achieve an 80% collection and recycling rate for a specific packaging.

The Commission's position is still suspended due to doubts about the applicability of some provisions - the use of recycled plastic - which would contradict international trade rules.

Now we await the conclusion of the process, after which the Regulation will come into force. Member countries will have 18 months to transpose it into national law through implementing decrees.

CONAI | Circolare del 4 marzo 2024 su imballaggi in «*cellophane*»

Tramite delibera Cda del 22 novembre 2023 il Conai aveva fatto chiarezza in merito al Contributo Ambientale (CAC) da applicare sugli imballaggi in «*cellophane*» **a partire dal 1° aprile 2024**.

Mediante il coinvolgimento di esperti in materia era emerso infatti che con il termine «*cellophane*» si intendesse materiali derivanti da modifiche chimiche della cellulosa (materiali plastici o bioplastici) o da modifiche fisiche, quali la cellulosa rigenerata.

La **cellulosa rigenerata** è un materiale che non rientrava nella sfera di competenza dei 7 consorzi di filiera del sistema consortile CONAI ma con l'approvazione del **nuovo Statuto BIOREPACK**, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nr. 28 del 19 gennaio 2024, **gli imballaggi in cellulosa rigenerata conformi alla norma armonizzata EN 13432 rientrano nel campo di applicazione del CAC** nonché nelle relative dichiarazioni e versamento al CONAI. Il Consorzio, **tramite circolare del 4 marzo 2024**, che sostituisce quella del 22 novembre 2023, specifica le fasce di riferimento entro le quali rientrano questi imballaggi, in particolare:

- Per gli imballaggi in «**cellulosa modificata chimicamente**»:
 - CAC BIOPLASTICA, se i prodotti in plastica biodegradabile e compostabile sono conformi alla norma armonizzata EN 13432;
 - CAC PLASTICA, in tutti gli altri casi di imballaggi in plastica ottenuti da cellulosa modificata chimicamente.
- Per gli imballaggi in «**cellulosa rigenerata**»:
 - CAC BIOPLASTICA, se conformi alla norma armonizzata EN 13432;
 - esclusione del CAC, atteso che la cellulosa rigenerata NON sia conforme alla norma EN 13432 e che sia un materiale diverso dai 7 attualmente di competenza consortile.

CONAI | Circular of 4 March 2024 on “*cellophane*” packaging

Through a resolution of the Board of Directors on November 22nd, 2023, CONAI had clarified the Environmental Contribution (CAC) to be applied to “*cellophane*” packaging starting **from April 1st, 2024**.

Through the involvement of experts in the field, it had been determined that the term “*cellophane*” referred to materials resulting from chemical modifications of cellulose (plastic or bioplastic materials) or physical modifications, such as regenerated cellulose.

Regenerated cellulose is a material that did not fall within the competence of the 7 consortiums of the CONAI consortial system. However, with the approval of the **new BIOREPACK Statute**, sanctioned by the Minister of the Environment and Energy Security with Decree No. 28 of January 19th, 2024, **packaging made of regenerated cellulose conforming to the harmonized standard EN 13432 will now fall within the scope of the CAC**, along with the related declarations and payments to CONAI.

The Consortium, **through a circular on March 4th, 2024**, replacing the one from November 22nd, 2023, specifies the reference categories within which these packaging materials will fall, namely:

- For “**chemically modified cellulose**” packaging:
 - CAC BIOPLASTIC, if biodegradable and compostable plastic products conform to the harmonized standard EN 13432;
 - CAC PLASTIC, in all other cases of packaging made from chemically modified cellulose.
- For “**regenerated cellulose**” packaging:
 - CAC BIOPLASTIC, if conforming to the harmonized standard EN 13432;
 - Exclusion from CAC, if regenerated cellulose is not compliant with EN 13432 and is a material different from the current 7 consortial competencies.

FOCUS - SETTORE TESSILE:

Responsabilità estesa del produttore nel Settore Tessile

Il 14 febbraio 2024 il Parlamento Europeo ha adottato una posizione favorevole alla **proposta di revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti**, nello specifico per l'implementazione/miglioramento degli obiettivi di riduzione e prevenzione dei rifiuti nel settore tessile e alimentare. La Direttiva di riferimento è quella sviluppata da Parlamento Europeo (MEPs) e Consiglio nel luglio 2023, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa appunto ai rifiuti.

Tra gli obiettivi ambiziosi della nuova proposta c'è quello di implementare, per ogni Stato Membro, **sistemi di Responsabilità estesa del Produttore (EPR) obbligatori per la gestione del fine vita dei rifiuti provenienti dal settore tessile**; i produttori di tali rifiuti dovranno sostenere i costi della raccolta, dello smistamento e del riciclo degli stessi, mettendo in piedi questo sistema entro 18 mesi dall'entrata in vigore della direttiva.

Parallelamente gli Stati Membri dovranno obbligatoriamente svolgere la raccolta differenziata dei prodotti tessili a partire dal 1° gennaio 2025 come previsto dalla direttiva quadro sopracitata.

Oggi sono presenti sistemi EPR molto simili in quasi tutti i Paesi Membri per la gestione del fine vita degli imballaggi, è molto importante adesso sviluppare sistemi analoghi per il tessile nell'ottica di una riduzione dell'impatto che questo settore comporta sul nostro pianeta (12.6 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno in EU). Infatti, secondo uno studio del Centro comune di ricerca europeo (JRC), circa il **78% dei rifiuti tessili post-consumo non è soggetto alla raccolta differenziata** e finisce nei rifiuti domestici indifferenziati, destinati a essere inceneriti o collocati in discarica.

Gli eurodeputati vogliono **aumentare gli obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti** proposti inizialmente dalla Commissione ad almeno il **20% nella trasformazione e produzione alimentare** (invece del 10%) e al **40% pro-capite nella vendita al dettaglio**, nella ristorazione, nei servizi alimentari e nelle famiglie (invece del 30%), rispetto alla media annuale generata tra il 2020 e il 2022. I Paesi dell'UE dovranno garantire il raggiungimento di questi obiettivi a livello nazionale entro il 31 dicembre 2030.

I deputati chiedono inoltre alla Commissione di valutare la possibilità di introdurre obiettivi più elevati per il 2035 (almeno il 30% e il 50% rispettivamente) e di presentare proposte legislative adeguate.

INSIGHT - TEXTILES SECTOR:

Extended Producer Responsibility in the Textiles Sector

On February 14th, 2024, the European Parliament approved a favorable position on the **proposal to revise the Waste Framework Directive**, specifically to enhance the implementation of waste reduction and prevention goals in the textile and food sectors. The reference directive was developed by the European Parliament (MEPs) and the Council in July 2023, amending Directive 2008/98/EC on waste.

Among the ambitious objectives of the new proposal is the implementation of mandatory **Extended Producer Responsibility (EPR) systems for the management of textile waste** in each Member State. Producers will be required to bear the costs of collection, sorting, and recycling within 18 months of the directive coming into force. Simultaneously, Member States must compulsorily initiate separate collection of textile products from January 1st, 2025, as stipulated by the aforementioned framework directive.

Currently, similar EPR systems exist in almost all Member States for the management of packaging waste, but it is crucial to develop analogous systems for textile sector to reduce its environmental impact, which generates approximately 12.6 million tons of waste annually in the European Union. According to a study by the Joint Research Centre of the European Commission (JRC), **about 78% of post-consumer textile waste is not subject to separate collection** and ends up in undifferentiated household waste, destined for incineration or landfill.

Eurodeputies aim to **increase the binding waste reduction targets** initially proposed by the Commission to at least **20% in food transformation and production** (instead of 10%) and **40% per capita in retail**, catering, food services, and households (instead of 30%), compared to the annual average generated between 2020 and 2022. EU countries must ensure the achievement of these objectives at the national level by December 31st, 2030.

Deputies also request the Commission to evaluate the possibility of introducing higher targets for 2035 (at least 30% and 50%, respectively) and to present appropriate legislative proposals.

CONTACT

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

BDO Tax S.r.l. Stp
tax.ambientale@bdo.it

We are at your disposal for a customized consultancy program on the issues presented above in order to ensure you the full compliance with current legislations and to find out possible savings on packaging contribution.

BDO is one of the main Global Organisations of business services.

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as containing broad statements only. This publication should not be used or relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. Please contact BDO Tax S.r.l. Stp to discuss these matters in the context of your particular circumstances. BDO Tax S.r.l. Stp, its partners, employees and agents do not accept or assume any responsibility or duty of care in respect of any use of or reliance on this publication, and will deny any liability for any loss arising from any action taken or not taken or decision made by anyone in reliance on this publication or any part of it.

BDO Tax S.r.l. Stp, an Italian professional corporation, is a member of BDO International Limited, a UK company limited by guarantee, and forms part of the international BDO network of independent member firms. BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms.

© 2024 BDO (Italy) - Packaging News- All rights reserved

www.bdo.it



Vuoi ricevere la TaxNews e altre notizie da BDO direttamente via email? Iscriviti alle nostre mailing list.

